L'articolo dice così:

“ I candidati dovranno pagare la tassa stabilita dall'annessa tabella G „; e la tabella G è questa: “ Tassa per l'esame di libera docenza: lire 200. „

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Baccelli, *ministro dell'istruzione pubblica*. Forse la Camera potrebbe trovare un temperamento: diminuire le tasse. Ma qualche cosa è pur necessario dare agli esaminatori, perchè essi non hanno veramente l'obbligo di questi esami. E poi a Roma non si potrebbe nemmeno invocare il precedente invocato dell'onorevole Della Rocca. Se le tasse che ha proposto la Commissione possono sembrare gravose, la Commissione certamente è disposta...

Berio, *relatore*. A rinunciare a tutta la tassa.

Baccelli, *ministro dell'istruzione pubblica*... a concedere una diminuzione notevole. Mettano la metà della tassa; mettano cento lire. A me pare che così potrebbe esser soddisfatto anche l'onorevole della Rocca.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Spantigati.

Spantigati. Io vorrei pregare l'onorevole ministro e la Commissione di accettare la proposta di sopprimere del tutto questa tassa. E fra le altre ragioni io ricordo questa, che quando vi è un esame di concorso per il conferimento di una cattedra, non si domanda certo nessun pagamento di tassa al candidato che si presenta a questo concorso. E non è nemmeno soggetto a pagamento di tassa il decreto che conferisce la qualità di professore ordinario o straordinario. A me pare che i membri della Facoltà, che faranno parte delle Commissioni esaminatrici per la libera docenza, saranno ben lieti di rendere questo servizio gratuitamente.

Ad ogni modo il bilancio dello Stato ha sempre un fondo competente per poter far fronte a questa spesa. Quindi a me pare che non convenga introdurre una tassa speciale per questo. Ed io rivolgo preghiera all'onorevole ministro ed alla Commissione di abbandonare questa miseria di tassa per la finanza, la quale mi pare proprio novità da introdursi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Baccelli, *ministro dell'istruzione pubblica*. Onorevole Spantigati, la tassa non è a vantaggio del pubblico erario. Del resto se la Commissione ha dichiarato che non ci tiene, vuole che ci tenga io?

(*Interruzione dell'onorevole Cavalletto.*)

Ci sono due casi ripeto, onorevole Cavalletto:

c'è il caso di dar questo esame davanti alla propria Facoltà, e qui non vedrei neppure io la necessità della tassa che si discute. Ma si può dare davanti alla Commissione centrale, e questo è caso diverso. Nulla facendo, andremo ad aggravare un cespite che da qui a poco verrà in discussione e che resta unicamente nelle mani del ministro, per provvedere ad una quantità immensa di bisogni. Infine ho detto ciò per debito mio; e giacchè l'onorevole Spantigati lo desidera, anch'io rinunzio alla tassa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Berio, *relatore*. La tassa per l'esame di libera docenza, che la Commissione ha proposto non è di sua iniziativa; era stabilita nel disegno di legge ministeriale. Dietro le insistenze dell'onorevole Bonghi, la Commissione ha già diminuito l'ammontare di questa imposta.

La Commissione era partita dal concetto che la fatica che devono fare gli esaminatori meritasse un certo compenso; ma, poichè la Camera in maggioranza desidera che questa tassa non vi sia, la Commissione è lietissima di unirsi alla Camera, nella fiducia che i professori faranno *gratis* quella fatica alla quale noi volevamo dare un compenso.

Quindi la Commissione ritira la sua proposta.

Baccelli, *ministro dell'istruzione pubblica*. Ritiro anche per parte mia l'articolo.

Berio, *relatore*. Ritiro l'articolo e la tabella.

Presidente. Dunque, essendo ritirata la proposta e la tabella, passeremo all'articolo 40, che diventa articolo 35.

Capitolo 6.º Della disciplina interna.

“ Art. 40. È garantita la libertà d'insegnamento tanto per i professori ufficiali quanto per i liberi docenti. „

Bonghi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi.

Bonghi. La libertà d'insegnamento tanto per i professori ufficiali quanto per i docenti liberi non è stata mai turbata durante tutti questi anni.

Desidero però di sapere in che relazione stia cotesto articolo 40 con l'articolo 106 della legge 13 novembre 1859; articolo che, così a me come all'onorevole Spaventa, la Commissione ha parecchie volte dichiarato che rimaneva in vigore.

La Camera ricorda che in questa legge è attribuita al Consiglio di amministrazione quella giurisdizione, che nella legislazione in vigore è